

Commissione 5°- Convocazione - 26/10/2016

Intervento del Consigliere Marco TRENZI inerente al punto n. 4 dell'odg:

TORRE CIVICA CAMPANARIA; AGGIORNAMENTI

Premettendo che risulta essere fondamentale e centrale il fatto che in tempi brevi si addivenga a programmare e a realizzare i lavori di ristrutturazione e di consolidamento della torre civica per la sicurezza dei cittadini e per la tutela e conservazione di un bene monumentale, simbolo della Città di Portogruaro, la convocazione della Commissione odierna, richiesta dai Gruppi di opposizione "MISTO" e "CENTRO SINISTRA PIU AVANTI INSIEME", è utile per affrontare – finalmente – non solo le prospettive per gli interventi succitati ma anche gli altri temi inerenti, in particolare quello della **proprietà della Torre Civica Campanaria**.

Sapendo che il tema della proprietà è un tema complesso che affonda le radici nei secoli e per il quale è difficile parlare di certezze.

A seguito dell'ingiunzione formale dd. 10/03/2016 della Sindaco Senatore inviata alla Parrocchia di S. Andrea Apostolo per il prosieguo dell'attività di monitoraggio della situazione statica dell'immobile e per l'avvio dei lavori di consolidamento del campanile, data l'urgenza e l'indifferibilità degli interventi, il sottoscritto, sul tema, inviava una **nota dd.17.04.2016** con la quale si chiedeva – fra l'altro - **quali fossero gli elementi di novità** sulla questione rispetto a quanto previsto in termini di contenuti, competenze ed impegni assunti dalle parti rinvenibili nella **CONVENZIONE relativa ai LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO** della Torre Campanaria attigua al Duomo di S.Andrea di Portogruaro - n.8.7.11 rep.n.9191, tali da giustificare i toni perentori contenuti nella lettera succitata indirizzata **alla Parrocchia a cui viene attribuita, con certezza assoluta, la proprietà della Torre Campanaria, a differenza delle attestazione tecniche precedenti**.

In data 16 giugno 2016 prot. 22823 veniva trasmessa la **nota di risposta del Sindaco** alla succitata richiesta Dunque **una prima risposta sul tema la si ha solo un anno dopo l'insediamento della nuova amministrazione** che invece sul punto sappiamo essersi interrogata da subito **arrivando a conclusioni, peraltro a mio avviso affrettate e semplificatorie**, già dopo pochi mesi di governo (infatti la Sindaco dice nella sua nota di averne anticipato i contenuti alla Diocesi e alla Parrocchia già nel settembre del 2015 in un incontro in Comune).

La lettera della Sindaco porta in allegato una relazione dal titolo: **"Raccolta Documenti Storici relativi al Campanile della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo"** che la Sindaco stessa dichiara contenere notizie e documenti disponibili relativamente alla proprietà e alle vicende storiche del campanile della Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo. La lettera riporta diffusamente gli elementi a giudizio dell'Amministrazione decisivi nel confermare la titolarità della proprietà della Torre civica in capo alla Parrocchia. In particolare si cita la voltura catastale (catasto edilizio urbano) effettuata dal soggetto "Parrocchia di S. Andrea Apostolo" del Duomo e della Torre civica campanaria, che ne chiedeva, contestualmente, anche la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Venezia.

E' una relazione anche interessante che, tra l'altro, approfondisce e ripercorre la dinamica e contenuti sui rapporti Stato-Chiesa, ma dalla quale **non pare possano ricavarsi certezze** nè sull'origine, nè sulla titolarità del bene. Sarebbero poi molti gli approfondimenti ed i chiarimenti da aversi sui diversi dei passaggi in essa contenuti e che avremo modo di commentare in altro momento.

Un fatto però preme sottolineare da subito perché significativo di come si informano i consiglieri comunali: **si è resa necessaria una seconda richiesta e un successivo sollecito per avere**, solo ora, ciò che nella relazione

era appena accennato e liquidato con poche parole, cioè la storia della torre dagli anni sessanta in poi con tutti gli atti che la caratterizzano, importanti per il contesto storico in cui si collocano oltre che fondamentali rispetto al bene in oggetto. Mi riferisco alla mia richiesta di accesso agli atti dd.07/09/2016 e soddisfatta dall'Amministrazione in data 10/10/2016.

Dallo studio della documentazione risulta che questi atti non sono certo pochi.

Tralasciando quelli più recenti e più noti degli anni duemila, **solo quelli del novecento sono circa una trentina**, tutti univoci nel classificare il monumento come **“Torre Civica e di Proprietà Comunale”**.

La gran parte sono riferiti ai tre stralci dell'intervento eseguito dal Comune sulla torre negli anni sessanta (1961-1966), altri sono riferiti agli anni novanta.

Nello specifico i documenti contenuti nel dischetto ricevuto, che classificano la torre come **“Civica e/o di Proprietà Comunale”**, sono:

- n. 3 **Relazioni tecniche** redatte dall'ingegnere comunale, l'ing. arch. Enrico Calandri, nel 1961 e riferite ai monitoraggi da lui condotti a partire dal 1960 ed ai Provvedimenti di sicurezza per la pubblica incolumità relativi alla **“Torre civica cittadina”** e/o alla **“Torre Civica e di Proprietà Comunale”** edificata sopra la **“la torre veneta primitiva”** come egli scrive nei diversi documenti;
- Diverse **Relazioni tecniche sul “Restauro della torre civica (Campanile del Duomo)”** redatte dall'Ingegnere comunale dott. arch. Mario de Gotzen a partire dal 1962 in cui lo stesso dichiara anche che **il bene è di proprietà comunale**;
- Diverse **Deliberazioni di Giunta Comunale a partire dal 1962 e fino al 1966**, (Sindaci il cav. Geom. Pasqualini e l'avv. Perrero) relative ai diversi stralci del progetto di consolidamento e restauro della **“Torre civica”** che si specifica essere **di proprietà comunale**;
- Diverse **Deliberazioni di Consiglio Comunale** riferite alla torre negli stessi anni, **tutte assunte all'unanimità da Consigli Comunali diversi**, in cui il bene viene classificato già in premessa come **“Torre civica”** e ancora specificando che è **di proprietà comunale**;
- La **Richiesta di contributo, ai sensi della Legge 1089/1939**, del 12.11.1962 al Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti – Div. IV[^] - Roma e alla Soprintendenza ai monumenti – Venezia, per i lavori di restauro del **campanile/Torre campanaria**, che l'Amministrazione avanza **in qualità di proprietario**;
- Alcune note inviate tra il 1963 e il 1966 alla **Soprintendenza ai Monumenti di Venezia** di rendicontazione della spesa sostenuta per l'esecuzione dei lavori di restauro della **“Torre Civica di Portogruaro”** (campanile del Duomo), inviate dai sindaci sopra citati;
- **L'attestazione del sindaco Pasqualini che il Campanile del Duomo di Portogruaro è di proprietà del Comune**;
- **Un'altra nota** del Sindaco Perrero finalizzata ad ottenere dal Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Antichità e Belle Arti – Div. IV un ulteriore contributo sulla spesa sostenuta dal Comune per il completamento dei lavori di Restauro della **“Torre Civica (campanile del Duomo)”**;
- **La Richiesta del Comune alla Soprintendenza ai Monumenti di Venezia di apposizione del vincolo di cui alla Legge 1089/1939**;
- **La Notifica n. 61 del 27.05.1963 del vincolo di cui alla Legge 1089/1939, inviata dalla Soprintendenza ai Monumenti di Venezia al Comune come ente proprietario.**

Altri documenti riguardano epoche successive nelle quali non si registra da parte del Comune e dei suoi Amministratori nessun cambio di orientamento rispetto alla titolarità della Torre.

Si rinviene ad esempio nei documenti contenuti nel dischetto consegnato:

- **Una relazione** fatta dall'Ing. Luigi Zamper (ingegnere capo del Comune) dopo un sopralluogo/visita di controllo effettuata su incarico dell'Assessore ai Lavori Pubblici Bruno Lena di cui riporta gli esiti al sig. Sindaco con propria nota del 28.03.1990 avente ad oggetto: **"Torre civica"**.
- **La Deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 07.10.1997**, con la quale, nel contesto della **"Riclassificazione dei beni inseriti nel patrimonio dell'Ente"** viene **riconfermata la proprietà del Comune** sulla **"Torre campanaria"** (n. 47 dell'inventario del patrimonio dell'ente, nel quale è rimasto fino ai giorni nostri);

Rammento – infine – **quale documento degli anni recenti**, un ordine del giorno su **"Torre Civica Campanaria – Duomo di S. Andrea Apostolo in Portogruaro – Interventi urgenti di consolidamento e messa in sicurezza"** del **marzo del 2012**, attraverso il quale il Consiglio Comunale impegnava l'Amministrazione a proseguire nella ricerca di finanziamenti necessari alla realizzazione dell'opera coinvolgendo Enti ed Istituzioni, a partire dalla Regione Veneto, competenti in materia e garantendo all'Amministrazione un supporto in tal senso finalizzato alla conservazione di un bene cittadino di così elevato valore storico e monumentale.

Anche alla luce della documentazione che finalmente ora l'Amministrazione ha messo a disposizione dei Consiglieri Comunali lo scenario appare assai diverso da quello ad oggi prefigurato dall'Amministrazione Senatore.

Parlano infatti di **torre civica**:

- decine e decine di Atti pubblici;
- tutti gli Amministratori, i Consiglieri e i tecnici che si sono succeduti almeno dagli anni '60 del 900;
- le Soprintendenze con gli atti di vincolo e/o di finanziamento;
- gli storici locali che si sono espressi sul bene.

E' noto poi come l'iscrizione al catasto edilizio urbano della Torre Civica Campanaria, operato dalla Parrocchia, probante ai fini fiscali, non è probante ai fini della proprietà mentre lo è l'iscrizione alla Conservatoria dei registri immobiliari di Venezia, presso il quale la Torre Civica campanaria è registrata quale proprietà del Comune di Portogruaro, con apposizione del vincolo di bene monumentale da parte del Ministero dei beni e delle Attività culturali.

Dato il quadro storico e giuridico e gli elementi di contesto non riusciamo tuttora a comprendere le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione Senatore ad abbandonare in modo drastico un percorso già avviato, condiviso, quella della Convenzione fra il Comune e la Parrocchia, fondato sulla necessità di intervenire per garantire la sicurezza dei cittadini e sulla consapevolezza che il manufatto è di interesse ed uso pubblici, viste le funzioni svolte nel tempo ed il riconoscimento del valore monumentale, oltrechè storicamente simbolo della Città di Portogruaro.

Torre Civica Campanaria dunque come BENE COMUNE.

L'Amministrazione ha voluto invece intraprendere la strada delle ingiunzioni e delle ordinanze destinate Parrocchia e Diocesi, verso le quali le stesse si sono opposte con richiesta alla Sindaco di ritiro in autotutela, una strada complicata che rischia di generare uno stallo che nessuno vuole e può permettersi.

f.to Marco TRENZI

Capogruppo Gruppo Consiliare

"Centrosinistra Più Avanti Insieme"

Portogruaro, 26 ottobre 2016